

MOTO... che passione!

da pag. 6

SIDA

Informatica ed editoria
per le autoscuole



In questo numero

ATTUALITÀ

Ottenere la patente per la moto è uno dei traguardi più ambiti per i giovani e, specialmente alla vigilia dell'estate, sono in molti a presentarsi in Motorizzazione per superare l'esame pratico. Le autoscuole però sanno bene che le regole stabilite per fare l'esame **non sono proprio chiarissime** e sono spesso oggetto di cambiamenti, anche per la ben nota necessità di adeguarsi alle normative europee. Facciamo il punto della situazione e riferiamo sugli ultimi cambiamenti.

da pag. 6

CIRCOLARI E DECRETI

Il patentino per i maggiorenni doveva diventare obbligatorio entro il 1 luglio, ed invece è stato rimandato al 1 ottobre, con modalità nel rilascio del tutto diverse rispetto a quelle previste. Come mai? Ecco quali sono le ragioni di un ripensamento che ha messo **in crisi le autoscuole**.

da pag. 3

CIRCOLARI E DECRETI

Sarà presto emanata la terza direttiva sulle patenti, che sarà quella decisiva per armonizzare le regole circolanti nei diversi Paesi dell'UE. Alcune ricerche effettuate con il **progetto Merit**, preliminare alla stesura della direttiva, fanno riflettere su quanta strada ancora si debba fare per essere alla pari con i colleghi europei.

da pag. 10

TECNOLOGIE E SOLUZIONI

Niente nuova buona nuova. E' stato detto che nel 2006 si introdurranno gli esami teorici informatizzati e nessuno ancora ha smentito (anche se ci sembra probabile uno slittamento della scadenza dall'inizio alla fine del prossimo anno). Ma le autoscuole arriveranno pronte all'appuntamento? Le mettiamo alla prova con un **test**.

a pag. 13

Direttore Responsabile

Aldo Di Castrì
a.dicastro@patente.it

Redazione

Via F. Turati, 110/1
21016 Luino (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it
Daniele Filippi
d.filippi@patente.it
Eric Bastioli
e.bastioli@patente.it

Progetto grafico

Diana Agostinelli

Hanno collaborato:

Riccardo Ferrari

Fotocomposizione e stampa

Eurostampa - Luino (VA)
Via F. Turati, 104

Editore

AutoSoft Multimedia Srl



Via F. Turati, 110/1
21016 Luino (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305
<http://www.patente.it>

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

© AutoSoft Multimedia Srl. Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

Sono l'autista del sindaco di un Comune toscano con la mia patente. Esiste una patente speciale o qualcosa per non dover rischiare la mia tutti i giorni? Avete notizie o potete suggerirmi dove trovarle? Saluti

Giorgio

È evidente che il sindaco per il quale lavori richiede da te delle mansioni che comportano un certo rischio di guida. Che dirti? Tutti gli autisti di professione, con l'introduzione della patente a punti, sono responsabili personalmente per la propria condotta. Se prima al titolare bastava pagare l'eventuale multa per mettersi in pari con il proprio dipendente, ora non è più così. Non esistono patenti speciali esenti dalla decurtazione punti.

Ho sentito dire che non ci sarà nessun patentino per i maggiorenni, ma c'è chi invece sostiene che diventerà a punti. Voglio dire: se sono maggiorenni e non sono obbligato ad avere il patentino, mica possono togliermi punti? Sapete chiarirmi la cosa?

Mario

Caro Mario, per ora si tratta solo di voci di corridoio, e non c'è nulla di certo. Vero è che una cosa non esclude l'altra. In futuro (ma si tratta di un futuro molto remoto, molti parlano del 2012), il patentino rilasciato a quelli che adesso sono minorenni potrebbe diventare a punti, esattamente come accade per la patente. In realtà, sarebbe il patentino stesso a diventare una patente a tutti gli effetti. (ne parliamo anche a pagina 6, n.d.r.).

Ipotizziamo una semplice infrazione di 6 punti il 1 gennaio del 2005: pago il verbale e attendo la lettera del mini-

stero con relativa comunicazione di decurtazione punti. Passano 5 mesi e non è arrivato nulla, che succede? I punti sono salvi? al telefono risultano sempre gli stessi punti, quindi c'è un termine di prescrizione? e se la lettera arriva tipo 8 mesi dopo è ancora valida? o posso fare ricorso? è possibile come succede ai verbali non pagati che possa arrivare entro 5 anni?

Lettera Firmata

Sono molte le richieste sul nostro forum che riguardano il meccanismo della decurtazione dei punti. Non è raro il caso di conducenti che hanno ricevuto il verbale di notificazione per l'infrazione compiuta, ma non vedono ancora, a distanza di due anni, arrivare la lettera del CED con la comunicazione ufficiale di tale decurtazione. Il fatto è che solo dopo avere ricevuto questa lettera è possibile frequentare il corso di recupero punti. Può anche succedere che ad un neopatentato ci si "dimentichi" di togliere il doppio dei punti come previsto dalla legge. Anche telefonando al numero del Ministero per sapere i punti della propria patente (848.782.782) non si capisce se i punti siano stati tolti oppure no. Quello che possiamo dire con certezza è che, mentre per la notificazione del verbale, la Polizia ha tempo 150 giorni dal momento dell'infrazione per trasmetterla al conducente, per l'invio della lettera del CED con la comunicazione della decurtazione dei punti non è stato fissato nessun termine ultimo di tempo. La situazione si complica quando, ogni due anni, si intendono regalare due punti a chi non ha preso multe comportanti la decurtazione, e restituire il monte di 20 punti a chi invece le ha prese ma non è arrivato a 0.

- *Vendesì autobus uso scuola guida a norma fino al 2010. Per maggiori informazioni contattare la redazione al n. 0332/511550.*

Aiutiamo gli anziani, lasciamoli guidare!

Ebbene sì, l'obbligo del patentino per i maggiorenni non solo è stato prorogato al 1 ottobre, ma ha cambiato completamente faccia. Per conseguire il C.I.G. agli over 18 "basterà" un certificato medico.

Con il decreto legge n. 115/05, l'obbligo del patentino per i maggiorenni (ovvero, per coloro che hanno più di 18 anni o li compiranno prima del 30 settembre 2005) è stato prorogato al 1 ottobre 2005. Ma c'è di più: sono state modificate radicalmente le regole del gioco, abolendo l'esame di teoria. Per quale motivo? Secondo Lunardi, perché si sta parlando di pochi soggetti, prevalentemente con un "basso livello di scolarizzazione" e di "età avanzata" (si veda il resoconto del *question time* di fine maggio pubblicato qui sotto): obbligarli a sostenere questa prova porterebbe a "inutili appesantimenti burocratici e fiscali" e conseguentemente alla rinuncia a guidare il ciclomotore, con "gravi conseguenze



Il quadriciclo leggero è uno dei mezzi preferiti dagli anziani per muoversi a loro agio in città o nei campi. Ricordiamo però che ci vuole il casco per guidarlo!

sociali". Piuttosto, e per garantire comunque la sicurezza sulle strade, a partire dal prossimo 1 ottobre si richiederà loro un **certificato medico** che attesti l'esistenza dei requisiti psicofisici per guidare.

Diverso il discorso per chi maggiorenni non lo sarà ancora, dopo il 30 settembre, e sceglierà dopo i diciotto anni di non prendere la patente B e di guidare un ciclomotore: in questo caso l'esame di teoria rimarrà obbligatorio, e sarà tenuto con le stesse modalità previste per i minorenni. Per evitare che persone a cui è stata sospesa la patente ricorrono al patentino per continuare a guidare, è stato comunque deciso che possono richiederlo solo coloro che non sono titolari di nessun'altra patente di guida.

Esame del patentino per i maggiorenni? Più tardi ... diciamo MAI

Il "ripensamento" di Lunardi era ben evidente già nel "question time" avvenuto a fine maggio nelle aule parlamentari, trasmesso anche in TV.

*Resoconto stenografico dell'Assemblea
Seduta n. 635 del 31/5/2005.*

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata

Oggetto: estensione dell'obbligo di conseguire il certificato di idoneità per la guida di ciclomotori ai maggiorenni che non siano già titolari di patente di guida - n. 3-04657.

DANIELE FRANZ. Signor Presidente, come lei ha annunciato, l'interrogazione di cui sono cofirmatario verte sull'interpretazione e sull'applicazione della legge 1° agosto 2003, n. 214, riguardante gli obblighi relativi alla guida dei ciclomotori.

Chiediamo al Governo se, per motivazioni sociali, culturali o semplicemente per l'impatto sociale del provvedimento, sia sua intenzione valutare eventuali trattamenti differenziati per i maggiorenni. Riteniamo, infatti, che ciò sarebbe auspicabile, anche perché in molte realtà, specialmente periferiche, per curare le relazioni sociali, per raggiungere il posto di lavoro o per esplicare qualunque altra attività quotidiana, il ciclomotore risulta essere l'unico mezzo di locomozione accessibile a determinate categorie(...).

PIETRO LUNARDI (...) a seguito delle osservazioni mosse da associazioni di cittadini, da singoli cittadini o da pubbliche istituzioni in ordine alla verifica della idoneità tecnica alla guida di ciclomotori, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta esaminando l'ipotesi di uno slittamento del termine di entrata in vigore dell'obbligo, per i maggiorenni, di con-

seguire il certificato di idoneità per i ciclomotori, prevedendo altresì la possibilità di esonero dall'esame per il conseguimento del certificato medesimo di coloro che abbiano compiuto la maggiore età prima dell'entrata in vigore della legge.

Trattasi, tuttavia, di un numero residuale di casi, atteso che i conducenti già muniti di patente di guida non debbono conseguire il certificato di idoneità per la guida di ciclomotori. Fra questi rientrano, tuttavia, tutti quei soggetti in età avanzata e con un basso livello di scolarizzazione, cui fanno riferimento gli onorevoli interroganti, per i quali il ciclomotore costituisce spesso l'unico mezzo di trasporto disponibile. Voglio comunque sottolineare che le misure attualmente allo studio sono protese ad elevare ulteriormente il livello di sicurezza della circolazione, per cui dovranno essere regolati anche i casi di conducenti ai quali, pur essendo stata revocata, sospesa o addirittura non rilasciata la patente per mancanza dei requisiti, è invece attualmente consentita la guida dei ciclomotori. In tale quadro, proprio al fine di offrire una maggiore garanzia di sicurezza, anche i maggiorenni privi di patente, per i quali si ipotizza l'esonero dall'esame per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, saranno comunque tenuti a richiedere il rilascio di un certificato medico che ne attesti la idoneità alla guida.

L'intento del Governo e mio personale è, insomma, quello di gravare al minimo possibile questa cerchia di utenti, evitando inutili appesantimenti burocratici e fiscali che - come giustamente osservato dagli onorevoli interroganti - potrebbero causare la rinuncia alla

guida del mezzo, con gravi conseguenze sociali. Per questo, mentre si prevede di prorogare la scadenza dal 1° luglio 2005 al luglio 2006, il rilascio di un certificato medico, con la verifica dei requisiti psicofisici, potrà costituire base necessaria e sufficiente per ottenere dalla Motorizzazione un documento di abilitazione. Resterà fermo, ovviamente, l'obbligo del patentino per i giovani che, divenendo maggiorenni, non dovessero conseguire la patente di guida per auto ovvero per moto con cilindrata superiore ai 125 centimetri cubici. (...)

DANIELE FRANZ. (...) Mi sembra che il Governo abbia colto l'interesse sociale e la rilevanza del problema da noi sollevato e, quindi, ribadiamo la nostra soddisfazione per il modo in cui la questione verrà comunque affrontata.

Prendo atto anche della disponibilità del Governo a concedere una proroga dei termini (anche perché, in mancanza di tale disponibilità, staremmo qui a parlare del nulla).

Prendo altresì atto che si introduce il concetto di visita, che definirei psicofisica, della quale non si faceva in alcun modo menzione nel testo originario. L'importante è che venga riconosciuta a queste persone, citate sia nella mia interrogazione sia nella replica puntuale del ministro, un'oggettiva possibilità di movimento nel massimo della sicurezza, ma anche tenendo in considerazione le condizioni dei soggetti dei quali stiamo parlando e la necessità di consentire loro una normale vita di relazione sociale, ancorché lavorativa.

Ribadisco pertanto la nostra soddisfazione per la risposta fornita dal Governo.

C'è maggiorenne..



e maggiorenne!!



La frecciatina

Il ministro Lunardi ha annullato l'obbligo dell'esame del patentino per i maggiorenni perchè porta disagi alle persone di "età avanzata". **Forse però c'è da valutare un altro "piccolo" particolare..** che i maggiorenni attuali non sono tutti anziani, e potrebbero davvero avere bisogno - per loro stessi ma soprattutto per gli altri - di qualche nozione in più sulle regole della circolazione stradale, anche se questo comporta un po' più di lavoro al DTT.

..E come la mettiamo con le autoscuole che hanno organizzato i corsi?

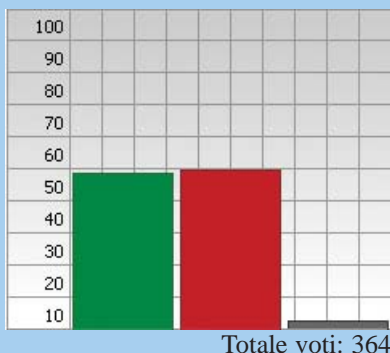
Le autoscuole come hanno reagito di fronte alla notizia che il Governo sia ritornato sui suoi passi? Non è forse vero che in questi mesi molti colleghi hanno avviato corsi specifici per i maggiorenni candidati al patentino? Non sarà facile spiegare che "beh, non dovete più fare nessun esame, il corso vi servirà come esperienza personale, in fondo ci siamo anche divertiti..". "Chissà che entro il 1° ottobre non si trovi lo stesso un compromesso accettabile, come ad esempio un esame facile facile e veloce veloce - dove tutti saranno promossi ovviamente. Questo potrebbe salvare, come si dice, capra e cavoli" : un nostro collega di Roma si confida in questi termini, aggiungendo: "Oltretutto, sembra che adesso prendere il patentino costerà meno. Perché?

Forse che una visita medica non abbia dei costi? Per di più obbligatoriamente all'interno di strutture statali dove sappiamo tutti quale è la situazione". Il problema è che al DTT mancano i soldi e il personale per fare gli esami. Ma come la pensano i cittadini comuni? Sono davvero convinti che la formazione dei conducenti sia importante? I risultati che abbiamo raccolto effettuando dei sondaggi sul nostro sito non sono incoraggianti: il 48 % pensa che l'esame di teoria debba essere obbligatorio per tutti, mentre l'altro 49 % pensa che non sia affatto indispensabile per i maggiorenni! Anche sulla verifica o meno dei requisiti psichici e fisici alla guida il nostro pubblico internauta è dibattuto, pur accettando in maggioranza l'obbligo del certificato.

Sondaggio realizzato sul sito www.patente.it (risultati al 1 luglio 2005)

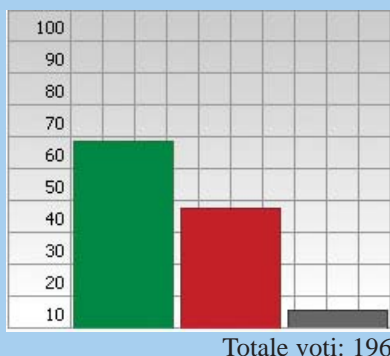
Secondo te, i maggiorenni devono fare l'esame di teoria per guidare un ciclomotore?

Risposte	Voti	Percentuale
1. ■ Sì	175	48%
2. ■ No	180	49%
3. ■ Non lo so	9	2%



Saresti favorevole all'obbligo del certificato medico per la guida del ciclomotore?

Risposte	Voti	Percentuale
1. ■ Sì	116	59%
2. ■ No	71	36%
3. ■ Non lo so	9	5%



La frecciatona

Il ministro Lunardi ha annullato l'obbligo dell'esame per il patentino perchè perchè porta disagi alle persone di "età avanzata". Dallo schema del decreto legge del 29/6/2005 apprendiamo che tale visita deve essere effettuata presso le Asl abilitate e deve verificare la presenza degli stessi requisiti psicofisici prescritti per la patente A. Questo vuol dire che gli over 18 che vogliono continuare a guidare il proprio motorino devono disporre di una vista di almeno otto decimi e devono captare una conversazione ad almeno otto metri di distanza, e non possono soffrire di forme particolari di diabete o avere malattie cardiocircolatorie. **Forse però c'è da valutare un altro "piccolo" particolare..** è davvero fondamentale che i conducenti dei motorini abbiano la stessa prestantza fisica di un Valentino Rossi? Non è meglio essere prima sicuri che ragionano e che sanno le regole della circolazione stradale?

Il Codice cambia così: è ufficiale

Si riporta il testo del decreto n. 115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 1 luglio 2005. Con questo provvedimento, è stato modificato l'art. 116 del Codice della Strada prevedendo entro il 1 ottobre 2005 l'obbligo del patentino per i maggiorenni ovvero una certificazione medica. Si è finalmente provveduto poi a introdurre le sanzioni nel caso di mancato conseguimento di tale documento. Le associazioni hanno riferito di mantenere "ferma l'attenzione" nell'iter di conversione in Legge di questo Decreto.

DECRETO-LEGGE 30 giugno 2005, n.115

Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione.
(GU n. 151 del 1-7-2005)

Art. 5.

Requisiti per la guida dei ciclomotori

1. All'articolo 116 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1-ter e' sostituito dal seguente: «1-ter. A decorrere dal 1° ottobre 2005 l'obbligo di conseguire il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e' esteso a coloro che compiano la maggiore età a partire dalla medesima data e che non siano titolari di patente di guida; coloro che al 30 settembre 2005 abbiano compiuto la maggiore età conseguono il

certificato di idoneità alla guida di ciclomotori, previa presentazione di domanda al competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri, corredata da certificazione medica che attesti il possesso dei requisiti fisici e psichici di cui al comma 1-quater.»;

b) dopo il comma 1-ter sono inseriti i seguenti: «1-quater. I requisiti fisici e psichici richiesti per la guida dei ciclomotori sono quelli prescritti per la patente di categoria A, ivi compresa quella speciale; 1-quinquies. Non possono conseguire il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori i conducenti già muniti di patente di guida; i titolari di certificato di idoneità alla guida di ciclomotori sono tenuti a restituirlo ad uno dei competenti uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri all'atto del conseguimento di una patente.»;

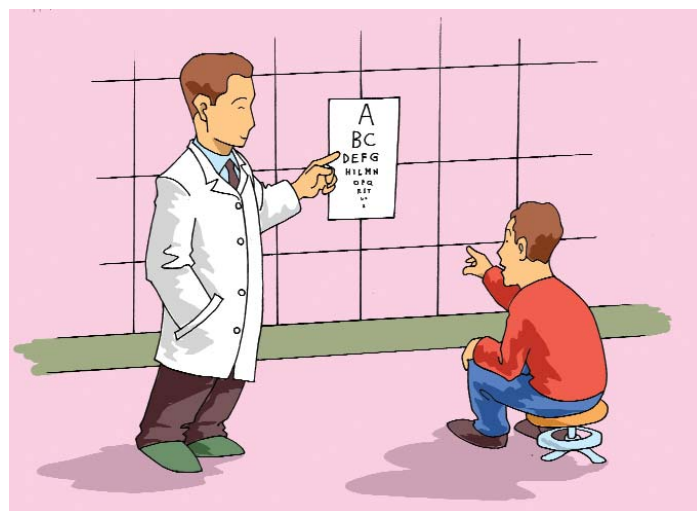
c) al comma 12, le parole: «lo affida o ne consenta la guida a persona che

non abbia conseguito la patente di guida o il certificato di abilitazione professionale» sono sostituite dalle seguenti: «lo affida o ne consenta la guida a persona che non abbia conseguito la patente di guida, il certificato di idoneità di cui ai commi 1-bis e 1-ter o il certificato di abilitazione professionale»;

d) al comma 13-bis, le parole: «Il minore che, non munito di patente, guida ciclomotori senza aver conseguito il certificato di idoneità di cui al comma 11-bis e' soggetto» sono sostituite dalle seguenti: «I conducenti di cui ai commi 1-bis e 1-ter che, non muniti di patente, guidano ciclomotori senza aver conseguito il certificato di idoneità di cui al comma 11-bis sono soggetti».

Visita medica per i minorenni: se ne parla da un po'

Anche per il patentino per i minorenni sembra si introdurrà l'obbligo del certificato medico così come accade per le patenti normali. In effetti, non si capisce perché si debba fare questa distinzione così ferrea tra patentino e patente, visto che alla fine sempre sulla strada si circola, e gli incidenti li possono causare tutti i tipi di veicoli e tutti i tipi di conducenti. Se davvero si introducesse anche questo "paletto" per il conseguimento del patentino, le regole del gioco cambierebbero e anche molto vistosamente. Le scuole, che ora organizzano i corsi di educazione stradale gratuiti, come riuscirebbero a gestire anche questa formalità? Non facilmente, è ovvio. Gioco forza, **si restituirebbe all'autoscuola l'incarico di verificare l'idoneità di un candidato sotto tutti i punti di vista: psicologico, fisico e "contenutistico"**. Il traguardo è davvero questo, se si vuole guardare più in là e tenere conto anche di quello che ci dicono le norme europee, secondo cui il ciclomotore si dovrà guidare con una vera e propria patente (si dice che si chiamerà AM e che "nascerà" nel 2012).



Sono in molti ad essere convinti che bisognerebbe introdurre l'obbligo della visita medica anche per il conseguimento dei patentini dei minorenni.

Esami per la patente A: quando la complicazione resta inspiegabile

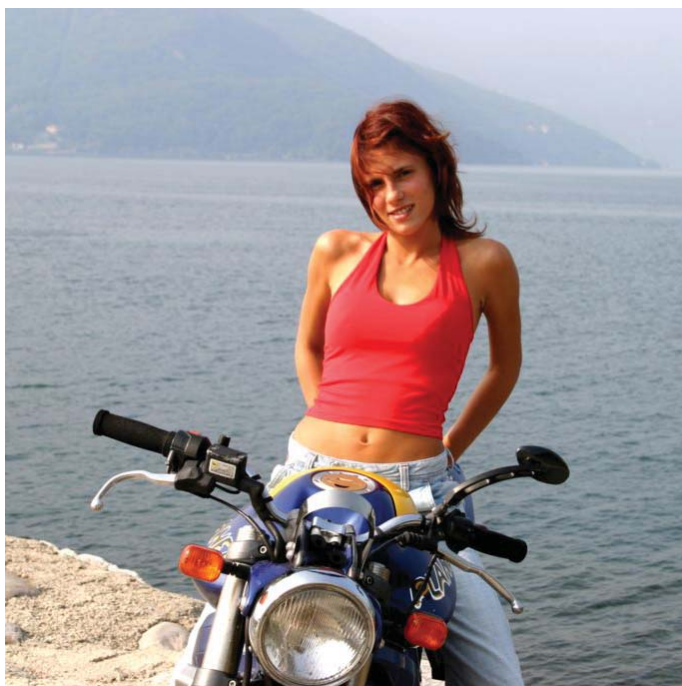
Sono passati cinque anni dall'emanazione della direttiva 2000/56/CE, eppure in Motorizzazione non è stata ancora pienamente recepita e le regole dell'esame pratico della patente A non sono quelle definitive: entro l'11 ottobre 2005 devono cambiare anche le manovre a velocità ridotta

Nella primavera dello scorso anno in Motorizzazione si sono dovute modificare le regole degli esami pratici per la patente A, nel segno di una maggiore consapevolezza dei pericoli nella guida della moto da parte del conducente.

Oltre all'obbligo di usare gli auricolari per le comunicazioni tra candidato ed esaminatore, si sono dovute modificare alcune modalità dell'esame. In particolare, oggi il candidato deve presentarsi all'appuntamento opportunamente abbigliato: con guanti tecnici, casco ed eventualmente giacca protettiva. Deve essere in grado di controllare lo stato di efficienza del proprio mezzo, analizzando lo stato dei pneumatici, quello dei freni, dello sterzo e della catena. Deve sapere controllare il livello dell'olio, e fare attenzione a presentarsi col veicolo che abbia i vetri ottici e i catadiottri ben puliti, e le luci perfettamente efficienti.

Al conducente è richiesto di utilizzare al meglio il cavalletto e di parcheggiare il veicolo correttamente. L'esaminatore deve poi valutare se il motociclista, una volta messo in moto il veicolo, sa stare correttamente in equilibrio, adotta le posizioni giuste per guidare e per curvare, e orienta correttamente lo sguardo. Nel traffico, il candidato deve dimostrare di comportarsi adeguatamente nei confronti degli altri veicoli in diverse

situazioni: uscendo da un parcheggio, guidando su rettilineo, cambiando direzione o corsia, attraversando rotonde o strisce pedonali. Se, nel corso dell'esame, al candidato capiterà di essere superato o di pas-



In estate, viaggiare in moto è uno dei modi più divertenti per sfuggire alla calura soffocante, anche se l'uso del casco rimane indispensabile

sare sopra binari del treno o del tram, anche il suo comportamento in questi casi particolari sarà oggetto di valutazione. La prova su strada deve durare come minimo **25 minuti**; le strade su cui effettuare le prove devono essere possibilmente "rappresentative" delle diverse difficoltà che i conducenti dovranno affronta-

re (quindi, non solo strade isolate, ma anche superstrade e strade urbane a grande scorrimento, in diverse condizioni di traffico).

Sul circuito, al candidato attualmente è richiesto di effettuare almeno due manovre a velocità ridotta, tra cui uno slalom. **Entro l'11 ottobre 2005 saranno introdotte altre due manovre speciali a velocità ridotta.** La prima, consiste nel guidare in seconda o terza marcia ad una velocità di almeno 30 km/h. La seconda, consiste nell'evitare un ostacolo ad una velocità minima di 50 km/h. Ciò deve permettere di verificare la posizione sul motociclo, la direzione dello sguardo, l'equilibrio, la tecnica di virata ed la tecnica di cambio delle marce. **Sempre entro l'11 ottobre 2005 dovranno essere eseguite almeno due frenate di prova**, una delle quali obbligatoriamente deve essere una frenata d'emergenza alla velocità minima di 50 km/h; ciò deve permettere di verificare il modo in cui vengono impiegati il freno anteriore e quello posteriore, la direzione dello sguardo e la posizione sul motociclo.

Rimane da capire come si farà a controllare che il candidato stia marciando proprio alle velocità richieste. Tramite apposite apparecchiature radar? E chi le pagherà? A questo interrogativo non è facile rispondere.

A4: nuova patente? Solo un nuovo nome

Con il recepimento della direttiva 2000/56/CE si sono aperte le porte per l'ingresso nel mondo dei "centauri" anche da parte dei disabili, che finalmente possono ottenere la patente A per la guida di tricicli e quadricicli a motore. Il codice meccanografico che identifica questo nuovo tipo di patente è la A4: la patente A4 altro non è che la patente A speciale ottenibile attraverso l'esame pratico su un triciclo o quadriciclo a motore che raggiunga la velocità di almeno 60 km/h. In questi casi, i tricicli ed i quadricicli a motore utilizzati per le prove di guida sono esentati dall'obbligo dei doppi comandi, come previsto dall'art. 333 del regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada. Nella distribuzione degli

aggiornamenti di SIDA Aula, il nostro staff aveva provveduto ad aggiungere nuove slide che specificavano la nascita di questa patente. Avevamo parlato volutamente di nuova patente, perchè in tali termini veniva definita da una fonte autorevole come il Manuale Utente distribuito dal CED per il DTT, nella parte relativa all'adeguamento alle norme della direttiva 2000/56/CE. Una rettifica successiva ha poi costretto i nostri tecnici a modificare di nuovo le slide ed a ripristinare il vecchio materiale, anche per facilitare la vita alle autoscuole che hanno a che fare con i quiz ministeriali che non sono ancora aggiornati alla nuova normativa. Il nuovo aggiornamento è già disponibile attivando SIDA Connect.

Signori miei, il dubbio è lecito



L'esame per guidare la moto o lo scooter è complicato più dal punto di vista burocratico che tecnico.



Nel calcolare la durata dell'esame, non bisogna tenere conto del tempo impiegato a esaminare il tipo e le condizioni del veicolo con cui ci si presenta.

La normativa prevede che si debbano utilizzare i seguenti motocicli per le diverse prove pratiche:

- patente A1: motociclo di cilindrata superiore a 75 cm³ con potenza non superiore a 11 kw;
- patente A limitata (a 18 anni): motociclo di cilindrata superiore a 120 cc capace di sviluppare una velocità di almeno 100 km/h;
- patente A senza limiti: motociclo di cilindrata di potenza superiore o uguale a 35 kw.

Ci sono però delle incongruenze che segnaliamo:

Chi ha un motociclo di cilindrata superiore a 120 cc e potenza massima non superiore a 11 kw, può sostenere sia la prova per la patente A1 che la prova per la patente A limitata (se è maggiorenne). Paradossalmente, un candidato che prende la A1 a sedici anni con questo tipo di moto, se vuole a 18 anni richiedere la A limitata per poi guidare, dopo due anni, tutti i tipi di moto, dovrà rifare l'esame pratico.. con la stessa moto!!

Chi possiede un motociclo di potenza superiore a 25 kw e inferiore a 35 kw, non può con quel motoveicolo sostenere nessun esame, e quindi per poterlo guidare deve fare la prova su un altro mezzo (facendosi prestare o andando presso un'autoscuola).

Chi ha 21 anni e vuole conseguire subito la A senza limiti, deve fare l'esame su una moto di potenza di almeno 35 kw. Peccato che i tipi di moto più diffusi commercialmente, pur essendo idonei per potenza, abbiano un raggio di sterzata molto limitato che rendono molto difficile la vita anche ai centauri più provetti. In questo caso, la circolare 32/86 del 19/12/1986 autorizza a modificare la disposizione dei birilli per la prova del corridoio stretto, ma non per la prova dell'otto, che risulta quindi la più difficile.

Altra questione spinosa: per l'esame della patente A senza limiti, ci si può presentare con una moto di potenza uguale o superiore a 35 kw di potenza. Se il candidato si presenta con una moto di potenza superiore a 35 kw, ci è stato riferito che presso alcune Motorizzazioni si tollera "l'errore" di mettere il piede a terra per due volte, mentre se la potenza è uguale a 35 kw la tolleranza dell'errore è al massimo per una volta.



Bene insieme

SIDA offre da sempre alle autoscuole la soluzione completa, e oggi ancora di più. Per la patente A e B sono disponibili software e libri coordinati, per valorizzare al meglio le lezioni in aula e rendere più efficace il proprio sistema di insegnamento.

Editoria



MANUALE
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

PRONTUARIO
PER L'ESAME ORALE
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

QUIZ
FAC-SIMILI D'ESAME
della patente A e B

Novità

Novità

Novità

La numerazione delle caselle è stata con i virgoli aggiornata sui testi indicati nel testo dei questionari di esame. Gli elenchi sono rappresentati, in bianco o nero, o fianco dei quiz di cui si discute.

AutoCafè Multimedia s.r.l.
Via Garibaldi, 23 - 20121 Milano (MI)
Tel. (02) 511534 - Fax: (02) 521293

meglio COORDINATI

Ai software per le autoscuole **SIDA Aula A e B** e **SIDA Quiz A e B** sono coordinate le seguenti pubblicazioni: **Manuale della patente A e B**, **Prontuario per l'esame orale della patente A e B**, **Quiz per argomento** e **Quiz fac-simili d'esame** per il candidato, **Quiz per argomento** e **Quiz fac-simili d'esame** per l'insegnante, **SIDA CD Quiz Casa Patente A e B**.



Informatica



Scegli **SIDA** per te ed i tuoi candidati



Edizioni
SIDA
AutoSoft Multimedia srl

Per informazioni: tel. 0332/511550 www.patente.it

RENDIAMO LA PATENTE MENO FACILE

Mentre è allo studio la stesura della terza direttiva sulle patenti, facciamo il punto della situazione sulla sicurezza stradale e sugli esami di guida

“Non si riesce a fornire ai nuovi e giovani conducenti un livello sufficiente di abilità nella guida”: sono le parole di Francesco Foresta, funzionario del Ministero dei Trasporti, in un recente convegno a Milano. “Ogni anno in Europa almeno 20mila giovani tra i 15 e i 24 anni rimangono uccisi in incidenti stradali”.

Che in 60 anni il modo di prendere la patente non sia mai sostanzialmente cambiato, le autoscuole sono le prime a saperlo. Mentre drasticamente diverse sono diventate oggi le condizioni del traffico, la disponibilità di veicoli per ciascuna famiglia, le strade, i giovani.

Il sistema di addestramento ha bisogno sicuramente di essere aggiornato, ma come?

All'estero è già da diversi anni che sono in corso iniziative che hanno come obiettivo principale quello di insegnare al neopatentato come gestirsi nel traffico con responsabilità e sicurezza.

In Germania viene rilasciata una **patente “provvisoria”**, che dopo due anni viene confermata solo se il conducente non ha mai commesso infrazioni. In Francia, Belgio, Svezia e Norvegia, i candidati devono guidare accompagnati da un supervisore per un periodo minimo di 6 mesi prima di potere fare l'esame pratico. In Nuova Zelanda e in alcuni Stati degli USA c'è la cosiddetta **“patente per gradi”**: il candidato può guidare da subito, ma **deve rispettare determinate regole e determinati limiti** (solo di giorno, con accompagnatore, senza passeggeri, non bevendo alcolici, ecc.). Se non “sgarra”, dopo due anni potrà conseguire la patente completa.

In Finlandia, si è deciso di puntare sull'addestramento post-patente: il conducente può guidare dopo avere superato i classici esami di teoria e pratica, ma per i due anni successivi deve ritornare a frequentare dei **corsi per rendersi conto delle sue capacità di guida**, addestrarsi su percorsi difficili o nella guida notturna.

Nel Regno Unito, in Australia e in Giappone si punta molto sul computer e sui simulatori di guida per addestrare i futuri conducenti alla **percezione dei pericoli**. Si è però anche visto che questo addestramento tra il digitale e lo psicologico è più efficace su chi ha già qualche anno di esperienza di guida alle spalle.

Mentre sul sistema di addestramento dei candidati sono stati già avviati esperimenti, poco o nulla si è fatto sui docenti di autoscuola. In tutta Europa, chi vuole diventare insegnante o istruttore deve superare degli esami teorici e pratici e conseguire l'abilitazione. Gli studi più recenti hanno però evidenziato che “l'approccio didattico è da considerarsi generalmente superato”, e che c'è da modificare il tipo di insegnamento. Diventa ormai urgente introdurre, tra i requisiti minimi di preparazione, anche una qualificazione pedagogica e didattica.



Gli studi recenti stanno dimostrando che i neopatentati, se tenuti sotto controllo, fanno meno incidenti.

Il candidato MERITA più professionalità

Sorprendenti i risultati di un sondaggio commissionato per elaborare una nuova direttiva sugli insegnanti di scuola guida: forse che non ci sia la voglia davvero di cambiare?

Siamo ormai agli sgoccioli con il progetto Merit (l'acronimo sta per Minimum European Requirements for driving Instructor Training). A luglio è prevista la consegna dello studio alla Commissione Europea, che lo prenderà in considerazione per scrivere una direttiva comunitaria contenente i requisiti minimi dei futuri insegnanti di guida.

La relazione sulla situazione attuale mette in luce come l'Italia, se in alcune cose è nella media con le sue “consorelle”, in altre sia vistosamente più arretrata.

Cominciamo col dire che la doppia figura di “insegnante” e “istruttore” esiste, oltre che in Italia, solo in Austria, Belgio, Repubblica Ceca e Lettonia.

Solo in Ungheria, Germania, Portogallo e Svizzera è in vigore un sistema di formazione continua obbligatoria, ma in molti Paesi ci sono dei corsi facoltativi. In Italia **non si organizzano nemmeno quelli**: l'insegnante che vuole aggiornarsi può farlo

Quale tra queste competenze è la più importante?

Assegnate un voto da 1 (=la più importante) a 4 (=la meno importante)

Paese	Capacità pedagogiche	Attitudine alla guida	Capacità di valutazione	Conoscenza del programma di formazione
Cipro	1	2	3	4
Repubblica Ceca	1	1	3	2
Danimarca	1	4	3	2
Estonia	1	2	3	4
Finlandia	1	3	2	4
Francia	1	3	2	4
Ungheria	1	2	3	4
Norvegia	1	2	3	
Polonia	1	4	3	2
Spagna	1	2	3	
Svizzera	1	2	1	1
Belgio	2	4	3	1
Grecia	2	1	3	4
Lussemburgo	3	1	4	3
Austria	4	2	3	1
Italia	4	2	2	1

(sondaggio tratto da "Resultats de l'enquete menée dans le cadre du projet Merit de l'UE" - Nick Sanders, CIECA Novembre 2004)

Questo sondaggio fa parte di un questionario più complesso e più ampio finalizzato a capire la situazione delle autoscuole in tutta Europa, la formazione degli insegnanti, la presenza o meno di corsi ed esami e, non ultimo, le loro opinioni. In questo caso, è stato chiesto di dare una valutazione su ognuna di queste quattro competenze principali: capacità pedagogiche, attitudine alla guida, capacità di valutazione, conoscenza del programma. La maggioranza dei Paesi hanno detto che è la capacità pedagogica la competenza più importante per un insegnante di autoscuola. L'Austria e l'Italia, al contrario, sostengono che questa capacità è la meno utile, e piazzano al primo posto la conoscenza del programma di formazione. La Grecia e il Lussemburgo ritengono che sia l'attitudine alla guida la competenza più importante.

solo da autodidatta. In genere in Europa gli esami per diventare insegnante sono finalizzati più a verificare la conoscenza della tecnica di guida e delle regole stradali piuttosto che a esaminare le caratteristiche e le motivazioni personali. Mentre in molte realtà esiste un sistema di controllo della qualità dell'insegnamento, nelle autoscuole italiane così come in quelle polacche e slovacche vige la "libertà" assoluta, né esiste un esame o un sistema per verificare la continuità delle competenze.

Cosa ben più sorprendente (in negativo) è come abbiano risposto le autoscuole italiane interpellate alla domanda: **quanto è importante la competenza pedagogica in un insegnante?**

Hanno risposto che è la competenza meno importante. Eppure le tecniche della pedagogia, intesa come la scienza dell'insegnamento, possono essere molto utili per impartire delle nozioni ai ragazzi in maniera efficace e soddisfacente.

Spesso i candidati sono costretti a capire dei concetti che risulterebbero subito chiari con la pratica. La pedagogia aiuta gli insegnanti a capire come è meglio spiegare le cose.



Gli autisti professionali al centro dei nuovi progetti

Lo scorso 7 maggio a Milano, al convegno organizzato da Unasca, si è parlato dei progetti europei che riguardano le autoscuole. In particolare, si è approfondito il testo della direttiva 2003/59 sui corsi di qualificazione iniziale e di formazione periodica dei conducenti professionali, titolari di patente C e D.

C'è molto da lavorare, assicurano gli addetti, ed anche se i tempi sono lunghi bisogna mobilitarsi subito, soprattutto perché c'è il rischio che altri soggetti si organizzino prima col rischio di "soffiare il lavoro" da sotto gli occhi. Infatti, i corsi di cui si parla possono essere organizzati da "centri di formazione" autorizzati per iscritto, dopo avere dimostrato che dispongono di programmi e di insegnanti adeguati. Questi centri non devono per forza di cosa essere autoscuole, questo il messaggio.

Il punto è che si vuole rendere obbligatorio un percorso di formazione e di istruzione per il conseguimento di un CAP professionale.

Tra poco più di tre anni le autoscuole dovranno essere in grado di rilasciare il CAP e assicurare questo nuovo tipo di formazione prima agli autisti di autobus e poi agli autotrasportatori: **il CAP per la D diverrà obbligatorio dopo il 10 settembre 2008, il CAP per la patente C dopo il 10 settembre 2009.**

Come si farà a prendere il CAP?

Il Ministero dei Trasporti dovrà scegliere, **entro il 10 settembre 2006**, una tra queste tre alternative:

- con un solo corso di 280 ore, comprendente 20 ore di guida individuale;



Chi consegue la patente C prima del 10 settembre 2009 è esente da tutti i nuovi obblighi di formazione

- con un corso seguito da due esami finali, uno teorico e uno pratico;

- con un corso di 140 ore comprendente 10 ore di guida individuale seguito da un esame teorico.

Qualunque sia la modalità prescelta per la qualificazione iniziale, resta deciso che i conducenti saranno obbligati, a distanza di cinque anni dal conseguimento del primo CAP, a

ripresentarsi sui banchi di scuola per frequentare un corso di formazione periodica, indirizzato ad approfondire e a rivedere le materie studiate la prima volta. E così per i quinquenni a venire.

Il camionista in giacca e cravatta.. o quasi

I futuri corsi di formazione e aggiornamento degli autisti professionali subiranno alcune modifiche rispetto a ora, ed imporranno la conoscenza generale delle caratteristiche del sistema di trasmissione, del motore, e dei dispositivi di sicurezza (ad esempio, si richiederà una perfetta conoscenza del sistema di frenatura per utilizzarlo al meglio, o anche di sapere come comportarsi in caso di avaria). Verrà anche richiesto di saper ottimizzare, nella guida, il consumo di carburante. Tutti gli autisti professionali dovranno conoscere le leggi che regolano il loro settore, ed essere sensibilizzati sui pericoli della strada, sugli infortuni del lavoro e sull'importanza dell'idoneità fisica e mentale. Verranno inoltre addestrati su come comportarsi in caso di emergenza. Ai candidati alla patente C

verranno impartite nozioni sulle tecniche di carico, ancoraggio e stivaggio delle merci. Ai futuri autisti di autobus si spiegheranno le tecniche di guida più appropriate per il massimo comfort e la massima sicurezza dei passeggeri. Tra i vari obiettivi, troviamo però anche quello, curioso e innovativo, di indicare quale è il comportamento più opportuno per valorizzare l'immagine dell'azienda. Si darà dunque importanza al marketing, nella consapevolezza che il conducente deve sì prima di tutto guidare un veicolo commerciale, ma si trova involontariamente anche a fare pubblicità all'azienda attraverso il suo abbigliamento, il suo "savoir faire" con le persone, con la buona manutenzione e pulizia del veicolo, con il tipo di guida e così via.

È tu, sei preparato agli esami al computer?

Il modo di fare la patente cambierà radicalmente quando si introdurrà “ufficialmente” il pc in autoscuola. Ma gli addetti al settore sono preparati? Questo test mette alla prova le autoscuole.

In questo periodo si parla molto di esami informatizzati: dal Ministero fanno sapere che all'inizio del 2006 le Motorizzazioni saranno attrezzate con aule apposite. Le sperimentazioni sono in corso e procedono celermente, al fine di risolvere l'annoso problema dei ritardi delle date d'esame, dovuto alla cronica mancanza di personale. Rimane al vaglio delle ipotesi l'idea di autorizzare le autoscuole ad organizzare gli esami nelle proprie sedi, a patto di dotarsi di tutta l'attrezzatura idonea. “Presso il Ministero stiamo sostenendo l'idea di imporre alle autoscuole un'aula informatica composta da un minimo di 12 terminali ed 1 server - oltre ad 1 pc di riserva, 1 stampante, dei lettori di badge e una connessione a Internet. Solo con questa dotazione minima possiamo offrire la garanzia concreta di alleggerire il lavoro alle Motorizzazioni. Con meno computer è vero che le autoscuole risparmierebbero, ma è anche vero che riuscirebbero a fare meno esami e non sarebbero utili più di tanto al DTT. Ed allora, perché il DTT dovrebbe rilasciare un'autorizzazione così importante?” – questo il realistico commento di Pino Russo, segretario di Confedertaa. Con un minimo sforzo economico le scuole guida potrebbero ancora di più proporsi agli utenti come l'alternativa rapida ed efficiente all'istituzione statale... ma, tra il serio ed il faceto, un dubbio lo vogliamo insinuare: le autoscuole sarebbero davvero preparate a gestire i candidati attraverso i computer? I titolari hanno le competenze minime per svolgere questo tipo di lavoro? Vi proponiamo questo test per sapere qual è il vostro grado di “alfabetizzazione” informatica.



QUANTO NE SAI DI PC?

1. Cos'è un software?

- A. Un disco che contiene audio e video per il computer o il lettore dvd
- B. Come l'hardware, ma più semplice
- C. Un programma per fare determinati lavori al computer

2. Cosa si intende per hardware?

- A. un film pornografico
- B. la parte più pesante del computer
- C. l'insieme delle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche di un computer

3. Un sistema touch screen serve:

- A. ad autorizzare l'accesso ad un utente attraverso l'impronta digitale
- B. ad affinare la propria capacità tattico-olfattiva
- C. a facilitare l'utente nell'immissione dei dati

4. Un sinonimo di data-base è:

- A. base spaziale
- B. primo elemento informatico
- C. banca dati

5. Cos'è un router?

- A. un cane molto feroce
- B. in inglese, un uomo che ha problemi di digestione
- C. un “instradatore”, un dispositivo di

base in Internet per l'indirizzamento

6. Per intranet si intende:

- A. un sito internet riservato al solo pubblico adulto
- B. un'area internet a pagamento
- C. una rete privata di computer in una azienda

7. Siete capaci di usare il mouse?

- A. Non so cos'è il mouse
- B. No, uso solo la tastiera
- C. Sì, uso sempre il mouse

8. Un file può essere salvato:

- A. Chiamando la polizia
- B. Non può essere salvato
- C. In locale, su un floppy o su un cd

9. Se i computer sono in rete, vuol dire che:

- A. Sono impacchettati e pronti per essere esaminati
- B. Sono stati attaccati da virus
- C. Possono condividere alcune risorse

10. Il tasto “Invio” si trova sempre:

- A. Sui questionari in internet
- B. In corrispondenza della barra spaziatrice
- C. Sulla tastiera

Prevalenza di risposte A

O hai un grande senso dell'umorismo o davvero non ti sei mai imbattuto in un computer né hai mai navigato in Internet. Avere a che fare con l'informatica non è obbligatorio, ma al giorno d'oggi in qualunque realtà imprenditoriale lavorare con i pc fa risparmiare tempo e denaro. Dunque, se davvero sei interessato a fare crescere la tua autoscuola, ti consigliamo di acquistare un piccolo computer con un minima spesa e ..cominciare a “veder com'è”.

Prevalenza di risposte B

Si capisce che hai cominciato a familiarizzare con l'inglese e con qualche termine tecnico, ma ancora ti manca la pratica. Ti consigliamo di cominciare a collegarti a Internet e navigare a caso: scoprirai che c'è tutta una realtà nuova che vale la pena di scoprire.

Prevalenza di risposte C

Complimenti! Hai familiarità con il computer ed hai capito bene che gli esami informatizzati sono una grossa opportunità di crescita per la tua autoscuola. Continua così e non smettere mai di aggiornarti: in informatica chi si ferma è perduto!

I nostri software:



> gestione millennium 2005

Facilità e semplicità d'uso con tutti gli archivi in linea • Acquisizione immagini in digitale • Collegamento a Internet per la gestione dei quiz • Invio messaggi SMS e posta elettronica • Integrazione con Tuttoprenota STA Millennium.



> aula millennium 2005

Semplicità di utilizzo - unico tasto (anche con comando a distanza) • Acquisizione immagini personali • Lavagna luminosa incorporata - utilizzo istantaneo • Nuovo generatore d'aula con l'utilizzo di più archivi affiancati - Corso Recupero Punti - Corso Patentino • I moduli Aula A e B e Aula Patentino sono coordinati ai manuali, ai quiz cartacei e a SIDA CD Quiz Casa.



> prenota millennium 2005

Collegamento personalizzato al CED/MCTC e al canale ACI • Integrazione completa con SIDA Gestione Millennium • Prenota Nazionalizzazioni e Immatricolazione macchine agricole • Prenota Patentino.



> sida patente O.R.A. **Aggiornamento**

Prodotto tratto direttamente dall'autoscuola con terminologia adatta al candidato straniero • Semplicità di utilizzo - unico tasto • Traduzione in otto lingue • Supporto in aula per l'insegnante • Studio candidato nella propria lingua • Audio professionale.



> sida patentino e easy edu 2 2005

Prodotti multimediali pensati per insegnare l'educazione stradale ai fini del conseguimento del patentino per i ciclomotori. Easy Edu 2 contiene i due moduli "Educazione stradale" e "Patentino", per l'insegnamento dell'educazione stradale a vari livelli • CD coordinato con il Manuale del patentino cartaceo.



> sida sup

Nuova versione Guida Rapida categorie C - D - E • Aggiornamento versione tradizionale categorie C - D - E - CAP • Utilizzo in aula per l'insegnante • Utilizzo ripasso per il candidato • Nuova interfaccia grafica • Nuove animazioni interattive.



> quiz **Novità**

Quiz in windows con didattica libera e personalizzata • Guida alla progressione didattica con ripasso errori gestito • Grafici statistici in linea • Collegamento ai libri di testo per la correzione computerizzata • Collegamento diretto a SIDA Gestione.



> sida cd quiz casa

Quiz ministeriali in windows per il candidato su supporto CD • Disponibile nelle versioni Patente A e B e Patentino • Libero o guidato dall'autoscuola • Coordinato con i prodotti editoriali • Evoluta didattica multimediale.



> sida adr

Didattica libera e personalizzata • Guida alla progressione didattica con ripasso errori gestito • Quiz commentati da specialisti.



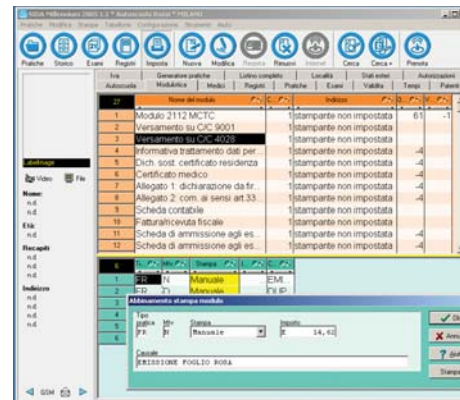
Aumentano le marche da bollo, ma con SIDA è facile cambiare l'importo dei bollettini

Dal 1 giugno sono aumentate le marche da bollo, e di conseguenza è cambiato anche l'importo obbligatorio per i bollettini 4028 e 9001, che passa da 11 a 14,62 euro e da 22 a 29,24 euro.

Per modificare in automatico i vostri bollettini, è sufficiente scaricare l'aggiornamento di **SIDA Gestione 2005** attraverso SIDA Connect in Internet. In alternativa, è possibile modificare manualmente l'importo dei bollettini,

in questo modo. Cliccare su Imposta e poi selezionare il modulo prescelto. Fare doppio click sulla pratica in cui è cambiato l'importo e digitare la nuova cifra. Per rendere operativa la modifica, cliccare sul tasto Ok. Ripetere la stessa operazione per le altre pratiche.

Per modificare l'importo dei bollettini, deve aprirsi la finestra in figura.



SIDA ORA sarà ancora più facile

Il nostro staff tecnico sta lavorando alacremente per ultimare entro la fine dell'estate l'aggiornamento di **SIDA ORA**, software didattico dedicato alla preparazione degli esami orali da parte dei candidati stranieri. Lo strumento sarà caratterizzato da una maggiore facilità d'uso (si potrà navigare semplicemente attraverso la pressione della barra spaziatrice della tastiera) e, soprattutto, sarà già pronto ad accogliere il listato ministeriale dei quiz tradotto in 8 lingue diverse. Ricordiamo che dal Ministero è già stata comunicata l'intenzione di rendere disponibili, entro il 2006, le schede quiz direttamente in lingua straniera per far fare l'esame scritto anche ai candidati che non parlano italiano.



In autunno sarà commercializzato SIDA Quiz in Windows

Il modulo **Quiz** di SIDA sarà presto disponibile in Windows per i nuovi clienti: si sta infatti lavorando attualmente sull'interfaccia grafica per arrivare puntuali a settembre con il nuovo programma. Niente paura per chi utilizza ancora i vecchi 486: il modulo in

DOS continuerà a funzionare per permettere a tutti di "svecchiare" il parco macchine quanto più tardi lo riterrà necessario. Il passaggio a Windows è un passaggio obbligato, non tanto per la presenza di nuove esigenze, quanto piuttosto per la necessità di ade-

guarsi alle periferiche di nuova generazione. È a tutti noto che sono le aziende fornitrici di hardware le prime a "imporre" dei software aggiornati, fornendo test e garanzie sui loro prodotti solo in riferimento all'uso di software e sistemi operativi moderni.

Il nostro nuovo Prontuario è sintetico ed economico

È pronto il nuovo manuale "light" per prepararsi in maniera facile agli esami orali. Stiamo parlando del **Prontuario per l'esame orale della patente A e B** che, a differenza degli altri testi presenti sul mercato, in sole 60 pagine riassume tutti, e ripetiamo tutti, i contenuti teorici obbligatori per la preparazione dell'esame orale. Si tratta a tutti gli effetti di una sintesi del manuale tradizionale, provvisto di molte fotografie e di tutti i segnali oggetto d'esame.



La nostra rete di assistenza e consulenza IN TUTTA ITALIA

NORD

Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Verona, Parma

- Piscitello Rosanna cell. 335/5755379

Veneto (escluse Verona, Belluno), Trento

- Digilab - Saccardo Silvano cell. 380/3277277

Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige (esclusa Trento), Belluno

- Autosoft Multimedia uff. 0332/511550

CENTRO

Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Roma, Viterbo

- Zaccaria Geom. Pietro cell. 335/1853143

Frosinone, Latina, Campobasso

- Softown - Marseglia Francesco uff. 0823/495140

Toscana

- Autosoft Multimedia uff. 0332/511550

Napoli, Salerno

- Mc Office - Capparone Marco
uff. 081/7576475 cell. 349/2246033

Caserta, Avellino, Benevento, Isernia

- Softown - Marseglia Francesco uff. 0823/495140

Puglia, Basilicata

- Tecnoservice - Albano Corrado
uff. 099/4792052 cell. 347/5002029

Calabria

- Dipam - Paonessa Franco cell. 348/8045264

Sicilia

- M&G Informatica - G. Gangi e M. Majorana
uff. 095/221838 - 095/7335632

Sardegna

- Studio Sat - Satolli Renato uff. 070/495828

SUD & ISOLE

Informatica ed editoria per le autoscuole